

**RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA
AL BUDGET ECONOMICO ANNUALE 2026
E TRIENNALE 2026-2028
DELLA FONDAZIONE RESTART**

INDICE

<u>PREMESSA</u>	<u>3</u>
-----------------	----------

<u>I PRINCIPI CONTABILI DI REDAZIONE</u>	<u>3</u>
--	----------

<u>CRITERI FONDAMENTALI PER LA REDAZIONE DEL BUDGET ECONOMICO ANNUALE 2025 E TRIENNALE 2025-274</u>	
---	--

<u>COMMENTI ALLE VOCI PIÙ SIGNIFICATIVE</u>	<u>4</u>
---	----------

COMPONENTI POSITIVI	4
COMPONENTI NEGATIVI	5
RISULTATO DI GESTIONE	6

Premessa

La Fondazione è stata costituita in data 23 settembre 2022 con atto del Notaio Alberto Vladimiro Capasso registrato presso l'ufficio di Roma 2 dell'Agenzia delle Entrate con il n. 31626 Serie 1T.

La Fondazione ha per scopo la realizzazione di interventi compresi nel quadro di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Essa opera in qualità di soggetto attuatore e referente unico ("HUB") nei confronti del Ministero dell'Università e della Ricerca, appositamente costituito per l'attuazione, il coordinamento e la gestione del "Partenariato esteso" previsto dal Bando MUR n. 341 del 15/03/2022. La Fondazione agirà come soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della gestione del partenariato esteso, come referente unico nei confronti del MUR per l'attuazione del progetto.

Il budget economico annuale 2026 e triennale 2026-2028 sono stati redatti nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.lgs. n. 118/2011 e agli OIC.

Al budget economico annuale 2026 e triennale 2026-2028 si allega la presente relazione accompagnatoria alle maggiori voci di ricavi e costi, contenente alcune informazioni riguardanti le previsioni, necessarie per l'interpretazione del budget.

I Principi contabili di redazione

Il presente budget economico annuale 2026 e triennale 2026-2028 è redatto secondo i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- prudenza;
- prospettiva della continuità aziendale;
- rappresentazione sostanziale;
- competenza;
- costanza nei criteri di valutazione;
- rilevanza;
- comparabilità.

Criteri fondamentali per la redazione del budget economico annuale 2026 e triennale 2026-28

La redazione del budget economico annuale 2026 e triennale 2026-28 è stata fatta sulla base dei seguenti criteri fondamentali:

- a) utilizzando il principio di competenza;
- b) in unità di euro;
- c) utilizzando le informazioni allo stato note e conoscibili, seguendo il criterio prudenziale, si è ipotizzato, tra l'altro, che la Fondazione non sfrutterà ulteriori prospettive di finanziamento di lungo termine, eccetto quelle relative a:
 - Decreto MUR 307/2025, che destina fondi a sostegno di iniziative per il rafforzamento delle filiere strategiche, per la messa in rete di forme di aggregazione tra i soggetti della ricerca e per lo sviluppo competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità; e
 - Decreto MUR 398/2025, ovvero fondi premiali destinati a Centri Nazionali e Partenariati Estesi appositamente costituiti nell'ambito della realizzazione degli interventi di competenza del Ministero dell'università e della ricerca relativi alla Missione 4, Componente 2, del PNRR, nonché delle iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale relative al Piano Nazionale Complementare.

Commenti alle voci più significative

Di seguito si riportano i commenti alle voci più significative relative ai *Ricavi* e ai *Costi*.

Componenti positivi

Proventi da quote associative e apporti dei fondatori (promotori e partecipanti) (riga 73)

In ossequio all'art. 8 dello Statuto, si evidenzia che le quote di adesione che la Fondazione raccoglierà nell'anno sono stati rilevati a diretto incremento del Fondo di Gestione. Ad ogni modo di seguito si da menzione di quanto prudenzialmente previsto ai fini del budget economico in commento.

Seguendo il criterio prudenziale, si è ipotizzato che la Fondazione potrà beneficiare delle seguenti quote di adesione:

- 20 università verseranno una quota di adesione annuale di 5k
- 6 grandi imprese verseranno una quota di adesione annuale di 10K

- 5 medie imprese verseranno una quota di adesione annuale di 5k
- 5 piccole imprese verseranno una quota di adesione annuale di 3k.

Rimborsi e contributi da enti pubblici (riga 80)

In continuità con quanto descritto al paragrafo precedente, i rimborsi ed i contributi da enti pubblici sono stati rilevati a diretto incremento del fondo di gestione disponibile. Si è ipotizzato che la Fondazione sfrutterà due finanziamenti:

- Decreto MUR 307/2025, che destina fondi a sostegno di iniziative per il rafforzamento delle filiere strategiche, per la messa in rete di forme di aggregazione tra i soggetti della ricerca e per lo sviluppo competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità; in questo ambito la Fondazione RESTART ha candidato con altri hub per due proposte (righe 23 e 24):
 - o una insieme al Partenariato Esteso NQSTI (National Quantum Science and Technology Institute) e al Centro Nazionale ICSC (Centro Nazionale di Ricerca in High Performance Computing, Big Data e Quantum Computing), con capofila NQSTI;
 - o una insieme al Partenariato Esteso SERICS (SEcurity and RIghts in the CybeRSpace), con capofila SERICS.
- Decreto MUR 398/2025, ovvero fondi premiali destinati a Centri Nazionali e Partenariati Estesi appositamente costituiti nell'ambito della realizzazione degli interventi di competenza del Ministero dell'università e della ricerca relativi alla Missione 4, Componente 2, del PNRR, nonché delle iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale relative al Piano Nazionale Complementare. In questo ambito la Fondazione RESTART, anche sulla base di simulazioni ad oggi svolte, ha ipotizzato di raggiungere il punteggio di 10 sulla scala dei valori attribuiti dal Decreto ai livelli di raggiungimento dei KPI individuati, il che darebbe diritto a ricevere 1Mio di euro di fondi premiali (riga 25).

Componenti negativi

Servizi (riga 31)

Si è stimato che tutte le spese terminino il 31.12.2025, ovvero in corrispondenza del termine del Programma PNRR, fatta eccezione per quelle associate al mantenimento della Fondazione a regime di attività minimale. In generale, le tipologie di spese che ad oggi è possibile prevedere riguardano, servizi di consulenza/professionali relativi ad adempimenti tipici della Fondazione (incluso Organismo di Vigilanza e MOG), compensi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Revisori, , sicurezza nei luoghi di lavoro e sorveglianza sanitaria, servizio payroll, supporto giuridico-legale, GDPR compliance, polizza D&O, costi di adeguamento a SIOPE+, incarico di supporto al RUP.

Personale (riga 47)

È stato stimato che le spese di personale permangano fino al 31.12.2028, con una composizione di organico costituita da un Direttore e Program/Research Manager full time e 3 Operatori gestionali full time.

Oneri diversi di gestione (riga 54)

La voce comprende i costi previsti per i viaggi e le trasferte dei dipendenti nonché voci di costo residuali per il mantenimento della Fondazione (quali spese bancarie, licenze Microsoft).

Ammortamenti (riga 59)

Si tratta della ripartizione pluriennale delle spese notarili di costituzione della fondazione, ammortizzate su 5 anni a decorrere dal 2023 e con conclusione nel 2027. Si tratta inoltre degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (pc e dotazioni) acquistate nel corso del 2023 e ammortizzate in 5 anni.

Risultato di gestione

Come rilevabile dalle singole annualità di questo budget, le stesse evidenziano risultati stimati (differenza tra componenti positivi e negativi) negativi per il triennio 2026 – 2028 ai quali la Fondazione potrà far fronte grazie alle risorse ricevute nel corso degli anni precedenti e contabilizzate nel patrimonio netto.

Si evidenzia a tal proposito che la Fondazione disporrà all'inizio del 2026 di risorse (somma del fondo di gestione e degli avanzi positivi portati a nuovo negli esercizi 2024 e 2025) per un totale di euro 1.184.506. Tali risorse, unitamente all'incremento dell'anno del fondo di gestione per euro 200.000 dovuto alla raccolta delle quote di adesioni, nonché ai rimborsi ed ai contributi pubblici ricevuti (per euro 181.546,81) saranno utili per coprire le uscite che la Fondazione sosterrà nel 2026 (con un saldo netto negativo di euro 897.053,00). Analogamente, il saldo netto negativo di euro 1.147.203,00 al 31.12.2027 sarà integrato sia con l'incremento dell'anno per euro 1.563.093,61, sia con il Fondo di gestione e riserve disponibili al 1.1.2027 (euro 668.999,81). Il fondo di gestione e riserve disponibile al 01.01.2028 sarà dunque pari ad euro 1.084.890,42, a fronte di un saldo netto negativo dell'anno pari 1.195.053,00 e di un incremento dell'anno per euro 1.381.546,812 grazie alla raccolta delle quote di adesione. Il fondo di gestione, al termine del 2028, sarà dunque pari ad euro 1.271.384,22.

Roma

Il Presidente
(Prof. Ing. Nicola Blefari Melazzi)